

NIDO D'INFANZIA ARCOBALENO



PROGETTO EDUCATIVO

2026/2027

INDICE

1. IL NIDO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei Servizi
- Descrizione del servizio
- Perché il nido
- La nostra idea di bambino

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- Il percorso educativo di quest'anno
- La nostra idea di “contesto”
- Ruolo e funzioni del personale
- Il coordinamento pedagogico

- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa
- Esperienze di gioco proposte
- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “Patto educativo con le famiglie”
- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

1. IL NIDO

Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo del nostro servizio fa proprio il Progetto pedagogico della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale (nel 2016 e rivisto nel 2021). Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale del Nido d'infanzia Arcobaleno.

Ogni anno il gruppo educativo del Nido d'infanzia Arcobaleno costruisce un percorso educativo che stimoli piacere, curiosità e attenzione, aprendo i bambini a nuove opportunità secondo la propria sensibilità.

Il progetto educativo deve essere capace di suscitare interesse, emozioni, meraviglia e creatività verso ciò che ci circonda.

I tempi, gli spazi, i materiali, la professionalità delle educatrici e la collaborazione costante con le famiglie, sono quindi i punti chiave attraverso i quali poter attuare un progetto educativo che pone al centro il bambino nella sua unicità ed originalità.

Carta dei servizi

L'asilo nido Arcobaleno fa propria la *Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia*, stesa attraverso un ampio percorso partecipato e pubblicata nel 2014 e revisionata nel 2021.

La Carta dei servizi educativi esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali cui il sistema integrato dei servizi educativi si ispira.

Descrizione del servizio

Il Nido d'Infanzia Arcobaleno apre nel 1978.

L'edificio si struttura su un unico piano, con le sezioni di riferimento ed altri ambienti caratterizzati per attività specifiche.

Il Nido d'Infanzia Arcobaleno è collocato in una zona centrale della periferia della città di Lucca in Via Torrini, S. Marco.

Tel. 0583 1900570

Email: asiloarcobaleno@comune.lucca.it

Perché il nido: finalità e obiettivi

Il Nido d'infanzia Arcobaleno è un servizio educativo che ha come finalità quella di dare risposta ai bisogni dei bambini da 3 mesi a 3 anni e andare incontro alle esigenze che esprimono le famiglie.

Accogliere i bambini e le loro famiglie, prenderli in carico, offrire loro un'esperienza di cura, di benessere e di crescita è il compito principale di questo servizio.

Il Nido offre un percorso educativo teso a promuovere la socialità, la conferma e lo

sviluppo dell'identità personale del bambino, il sostegno delle capacità relative alla fase di crescita, lo sviluppo delle competenze e all'acquisizione di sempre maggiori capacità nel campo dell'autonomia, degli apprendimenti e delle relazioni.

La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di un bambino competente, che vuol conoscere e ha bisogno di sperimentare; un bambino creativo, da osservare e ascoltare.

Un bambino oggetto di *protezione* e di *CURA* da parte degli adulti; che si nutre della *RELAZIONE* con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso *l'autonomia* intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la curiosità.

Su questa immagine di bambino lavoreremo per offrire ai bambini un percorso significativo e di spessore per la loro crescita.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Calendario del servizio

Apertura dei servizi: 3 settembre 2026 – chiusura: 30 giugno 2027

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura :

- 14 settembre 2026
- dal 28 al 30 ottobre 2026
- 7 e 8 dicembre 2026
- dal 24 dicembre 2026 a 6 gennaio 2027 compresi
- dal 25 al 29 marzo 2027 compresi
- 2 giugno 2027

Orari di apertura e moduli di frequenza

Il nido è aperto dalle ore 7,30 alle ore 16,30 tutti i giorni escluso il sabato. E' possibile frequentare il Tempo corto con uscita alle 14,30 o il Tempo lungo con riposo pomeridiano e uscita alle 16,30.

Modalità di iscrizione e accesso al servizio

Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal relativo bando pubblico, pubblicato annualmente sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it.

Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono disciplinate da tale bando, cui viene data ampia pubblicità nel periodo dedicato alle iscrizioni.

Il gruppo dei bambini e delle bambine

Il Nido d'Infanzia Arcobaleno accoglie 53 bambini suddivisi in 3 sezioni divise per età.

-12 bambini nella sezione piccoli di età compresa tra i 3 e i 12 mesi;

-21 bambini nella sezione medi di età compresa tra i 12 e i 24 mesi;

-20 bambini nella sezione grandi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nelle sezioni i bambini iniziano a sperimentare la relazione con i loro pari avendo

opportunità di crescere ed imparare dagli altri.

Al nido i bambini hanno la possibilità di incontrare e conoscere gli altri coetanei e non solo: ci sono diversi momenti della giornata nei quali le porte delle stanze sono aperte e i bambini e i giochi si muovono liberamente nelle diverse sezioni.

Il gruppo di lavoro

La conduzione collegiale del servizio è uno degli aspetti portanti nella realizzazione degli intenti dell'offerta educativa del Nido d'Infanzia.

L'equipe educativa è il risultato di un lavoro di costruzione e di sintonizzazione dei singoli sulle prospettive comuni e di intesa, sulle modalità di raggiungimento.

Il gruppo educativo condivide finalità, obiettivi, programmi, strategie di riflessione e rielaborazione, modalità di registrazione e documentazione delle esperienze realizzate.

Turni del personale

Il personale educativo ruota su turni settimanali, questo permette una partecipazione di tutte le educatrici ai diversi momenti e routine della giornata ed allo stesso tempo permette a tutte le persone della famiglia che accompagnano o riprendono il bambino di conoscere l'intero gruppo di lavoro. I turni sono strutturati per garantire il rapporto numerico educatore/bambino richiesto dal il DPGR 30 luglio 2013 n. 41/R recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.

Il personale ausiliario ruota su turni pensati per rispondere ai bisogni di igiene degli spazi e di supporto al gruppo di lavoro. La cuoca e l'aiuto cuoca sono presenti la mattina per la preparazione della merenda e del pasto.

Percorsi formativi frequentati

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche.

Le competenze richieste agli educatori di Nido sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale.

La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle. Un percorso di formazione permanente e ben strutturato, inoltre, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori.

Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Descrizione dell'ambiente interno

Lo spazio ha per i bambini un valore affettivo e simbolico fondamentale e la sua organizzazione influenza in maniera significativa l'esperienza sociale e delle relazioni. Per questo all'allestimento degli ambienti è rivolta un'attenzione particolare.

Questo significa, per il gruppo educativo, impegnarsi a creare ambienti ben predisposti, curati in tutti gli aspetti anche dal punto di vista estetico.

Ambienti che permettono ai bambini di stare bene, di essere motivati a compiere esperienze e che nello stesso tempo permettono agli adulti di percepire la ricchezza dell'agire dei bambini e di metterla in valore attraverso la programmazione delle attività.

Gli spazi devono avere un'identità, devono essere specializzati per la loro funzione: le sezioni, lo spazio per il sonno, la zona per il gioco e per le diverse attività, in modo da consentire una più chiara lettura di quanto viene proposto nei diversi momenti della giornata.

La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini.

È lo spazio dove ognuno può riconoscere e ritrovare qualcosa di sé e dove i momenti rituali segnano il tempo della giornata educativa.

Nel nido Arcobaleno, oltre alle tre sezioni di riferimento organizzate in angoli caratterizzati e finalizzati al gioco e all'esplorazione autonoma, alla cura e al momento del pranzo, sono presenti una stanza della sabbia e una Sala di Psicomotricità condivisa con lo Spazio Gioco.

Descrizione dell'ambiente esterno

I bambini hanno la possibilità di esplorare la bellezza della natura che li circonda attraverso le uscite nel giardino del Nido. Guidati dalla loro curiosità potranno sperimentare le diverse esperienze e trasformazioni degli elementi naturali: dall'aria all'acqua fino alla terra.

Ogni stagione offre stimoli, esperienze di gioco ed incontri con elementi naturali diversi, che stimolano scoperte e continue ricerche.

Consapevoli quindi delle grandi opportunità educative che la natura offre, proponiamo ai bambini numerose esperienze di vita all'aperto e tutti assieme, ben coperti ed equipaggiati, siamo pronti a lasciarci affascinare dalla bellezza di ciò che ci circonda. Da circa due anni a seguito di una formazione sull'*out-door education* è stata fatta una riqualificazione dei giardini.

Materiali di gioco

Il nostro servizio ha da tempo deciso di ridurre la plastica nei materiali di gioco: crediamo che l'utilizzo di materiali in legno, metallo, stoffa ecc. conduca il bambino a una visione più realistica nella sua situazione di gioco, arricchendo la sua esperienza di ulteriori elementi e dettagli.

Avere cura di spazi e materiali, significa educare al rispetto degli oggetti e degli strumenti, usarli e trattarli con attenzione, facendo in modo che i bambini li sentano appartenenti a loro stessi.

Tutte queste attenzioni faranno costantemente parte della nostra azione educativa e saranno presenti in tutti i momenti, avendo cura dei materiali, della loro adeguata distribuzione dello spazio, della loro qualità e quantità, in modo da garantirne l'uso autonomo da parte dei bambini.

I materiali sono strumenti pensati e condivisi per facilitare il bisogno di esplorazione e sperimentazione dei bambini e favorire la progressiva autonomia delle scelte personali.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

Il percorso educativo di quest'anno

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

La nostra idea di "contesto"

Per contesto intendiamo le varie esperienze offerte al bambino per soddisfare i propri bisogni: il nostro compito è di essere attenti osservatori capaci di capire le richieste e i bisogni dei bambini, **predisponendo attraverso l'ascolto un contesto** adeguato alle loro curiosità e apprendimenti; concentrandosi non su *cosa* fare ma su *come* farlo e soprattutto sul *perché*.

Osservare vuol dire anche ascoltare, ascoltare i discorsi, i dialoghi, le parole dei bambini, facendo attenzione al loro modo di esprimersi, al loro linguaggio e alle loro capacità di comunicare con gli altri. In questo lavoro non ci saranno prestazioni da far "vedere" (attività strutturate al tavolino come collage, colorare, "lavoretti") ma ci saranno tante esperienze significative per apprendere, crescere, socializzare, sperimentare.

Il nostro intento progettuale è proprio quello di "non progettare", ma di aiutare a sviluppare interessi e apprendimenti che i bambini dimostrano durante le loro esperienze di gioco.

Ruolo e funzioni del personale

La stabilità delle educatrici e del personale che ruota intorno ai bambini è una delle caratteristiche che garantisce la qualità dell'esperienza.

Il bambino così piccolo per potersi inserire in modo agevole nell'ambiente educativo ha necessità di sentirsi protetto e di poter interagire in maniera privilegiata e costante con adulti di riferimento anche nella situazione collettiva.

Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico contribuisce a definire insieme al gruppo gli indirizzi educativi e pedagogici; supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero gruppo di lavoro nell'attuazione del progetto educativo; sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità ed è inoltre una presenza che sostiene le famiglie iscritte al servizio.

L'ambientamento

Bambini così piccoli richiedono particolari accorgimenti per il loro ingresso al Nido d'Infanzia. L'ambientamento è una tappa importante che deve essere preparata con cura e sensibilità, per consentire un inserimento positivo dei bambini alla nuova situazione e per favorire quelle pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione educativa, che rappresentano un aspetto importante della qualità di un progetto educativo.

È previsto, con le famiglie, un incontro preliminare all'ambientamento per preparare insieme il momento dell'accoglienza dei bambini. L'incontro serve per informare, per presentare le scelte educative ed organizzative, per definire nei particolari le modalità d'ingresso al Nido dei bambini, ma soprattutto per aiutare i genitori a leggere l'orientamento educativo e sociale del servizio. Alla riunione vengono anche organizzati i colloqui individuali con i genitori, per parlare dell'ambientamento del singolo bambino e conoscere la famiglia e le sue abitudini.

Organizzazione della giornata educativa

La vita del bambino al Nido non deve essere una successione di momenti separati ma un insieme di momenti coerenti fra loro, ugualmente importanti.

L'obiettivo è di creare un percorso quotidiano, che scorra con fluidità, non troppo frammentato in un'eccessiva molteplicità di contesti.

È importante quindi strutturare una giornata educativa prevedendo tempi lunghi, non frettolosi, per dare al bambino la possibilità di fare le cose con agio rispettando i suoi tempi individuali.

Le routine infatti ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa di bambini così piccoli e non devono essere separate da tutte le altre esperienze.

Si possono considerare attività quotidiane e ritualizzate che afferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita al Nido quali l'entrata, l'uscita, la cura dell'igiene personale, le proposte di attività, il momento del pranzo e del riposo.

Sono consuetudini che scandiscono il tempo e che per la loro ripetitività consentono la memorizzazione da parte del bambino, nonché la capacità di prevedere tali eventi e di rappresentarli.

Esperienze di gioco proposte

- **Manipolazione:** verranno proposte esperienze di manipolazione di diversi materiali come la pasta di sale, la sabbia, la terra, la segatura, le foglie, ecc.
- **Grafico pittorico:** i bambini potranno lasciare tracce sia su carta di diverso tipo con cere, tempere, acquarelli, ecc. ma anche direttamente sulla terra, con materiali alternativi come stecchi, foglie, sassi.
- **Costruzioni:** avranno a disposizione costruzioni di diverse forme e dimensioni ma useranno anche materiali non tradizionali come cortecce, sassi, tronchetti di legno, pigne, conchiglie, ecc. ma anche costruzioni lego o in legno di varie misure e dimensioni.
- **Equilibrio-disequilibrio:** verranno proposti giochi su percorsi con assi di legno, tronchi e ceppi.
- **Curiosità e ricerca:** verrà sollecitata la curiosità e la scoperta, attraverso la ricerca di materiali naturali. Con gli oggetti trovati verrà dato valore alle dimensioni: piccolo- grande, lungo-corto, pesante-leggero.
- **Valorizzare le osservazioni e scoperte dei bambini:** esploreranno il giardino alla ricerca e scoperta di piccoli animali che popolano il giardino; formiche, chiocchie, ecc.
- **Lettura e racconto:** verranno letti e raccontati i libri che sono a disposizione all'interno della

sezione; alcuni libri rimarranno a disposizione dei bambini che potranno prenderli in qualsiasi momento.

Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione

L'osservazione è un atteggiamento indispensabile nel fare educativo.

Si osserva tutto ciò che può interessare la valutazione educativa sia a livello individuale, di gruppo che multidisciplinare.

Per il lavoro delle educatrici il ricorso all'osservazione necessita di uno sforzo comune di riflessione e di attenta valutazione sugli strumenti e sui metodi da utilizzare nelle diverse situazioni problematiche che si possono presentare.

Le educatrici per praticare l'osservazione si avvalgono di tecniche e strumenti specifici, anche tecnologici (audio, video), utilizzano a seconda dei casi, griglie specifiche per ciò che viene osservato tali da restituire dei report oggettivi, con dati puntuali rispetto ad una situazione (comportamenti o momenti particolari).

Invece la documentazione è una pratica che serve al singolo educatore e all'intera équipe educativa per riflettere su quanto i bambini fanno e, attraverso la sistematica raccolta degli esiti delle attività, è un'operazione che aiuta le educatrici ad approfondire il senso del loro progetto.

Dare valore alla comunicazione significa, infatti, prima di tutto mettere in moto un processo riflessivo capace di dare organicità alle esperienze educative, di valutare un lavoro nelle sequenze del suo svolgersi.

Documentare significa anche poter meglio condividere con i colleghi sia la fase dell'organizzazione sia della documentazione, per sostenere progetti maggiormente condivisi. Attraverso la documentazione delle esperienze del bambino si trasmettono ai genitori saperi e sensibilità che li aiutano a comprendere meglio l'esperienza della crescita, ad essere più consapevoli di tanti aspetti che riguardano la vita del loro bambino al Nido e ad avere fiducia e coinvolgimento.

Organizzazione del tempo non frontale

Le educatrici hanno a disposizione un monte ore non frontale.

Queste ore sono dedicate alle riunioni, ai gruppi di lavoro e alla formazione.

In particolare si svolgono attività di *programmazione* (riunioni del personale, gruppi di lavoro, documentazione e plenarie, e attività di *gestione sociale*, ore che sono invece dedicate alle famiglie (colloqui individuali, eventi, feste, riunioni).

Ogni anno è previsto per il personale del servizio un monte ore di formazione; vengono organizzati corsi e laboratori per un aggiornamento costantemente. In più sono previste altre ore di autoformazione gestite e organizzate dalla cooperativa.

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro “Patto educativo con le famiglie”

Nell’ottica di creare una comunità educante, i servizi educativi collaborano e condividono con le famiglie il progetto educativo, considerando i genitori come veri e propri co-costruttori della programmazione. I principi di *trasparenza* e *partecipazione* diventano fondamentali per poter rafforzare la costruzione di quello che consideriamo il nostro “Patto educativo con le famiglie”.

“I servizi educativi per l’infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell’infanzia, capaci di diffondere sensibilità e consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine nell’interesse generale della comunità, pertanto sono un elemento imprescindibile culturale e sociale di costruzione, di dialogo e democrazia.

Attraverso la costruzione di un pensiero educativo condiviso, l’obiettivo è promuovere una cultura dell’infanzia e costruire una “città educante”.

(Progetto Pedagogico Città di Lucca redatto nel 2016, aggiornato nel 2021)

Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

La fiducia e la collaborazione delle famiglie contribuiscono al benessere dei bambini e delle famiglie stesse. Sono previsti due colloqui individuali all’anno (con la possibilità di farne altri su richiesta delle famiglie). Durante l’anno sono inoltre organizzate feste nelle ricorrenze come il Natale o il Carnevale. Alla fine dell’anno è prevista una festa finale per salutare tutti i bambini.

È necessario organizzare e supportare la partecipazione dei genitori agli organismi sociali del servizio e renderli protagonisti attivi al loro interno e facilitare così la continuità delle esperienze dei bambini e il legame tra casa e Nido.

Bisogna partire da una progettazione curata e sensibile dell’accoglienza dei bambini e delle loro famiglie sin dall’ambientamento, bisogna avere premura nell’accoglienza che deve poi continuare ogni giorno dimostrando sempre alle famiglie il piacere di accoglierli, il desiderio di averli con noi. La partecipazione prende avvio a partire da un clima sociale positivo che si alimenta nelle relazioni quotidiane, perché una presenza attiva e partecipativa delle famiglie alla vita del Nido si costruisce giorno per giorno.

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA

Il nido accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall’Ufsmia si procede con l’attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo. In particolare si effettuano incontri coi Servizi sociali quando si presentano necessità di verifica e di confronto. Con la Neuropsichiatria infantile si svolgono incontri periodici che accompagnano i genitori e le educatrici lungo tutto l’anno educativo, generalmente uno all’inizio dell’anno, uno verso la metà ed uno al termine. Gli incontri avvengono fra il personale educativo e le diverse professionalità che hanno in carico il bambino o la bambina, ed insieme si condividono aspetti di crescita, riflessioni e osservazioni che

mirano a creare l'ambiente fisico e relazionale migliore per quel bambino.

La continuità verticale

I bambini "hanno diritto a percorsi unitari di crescita, in cui la novità non si propone come qualcosa di sconvolgente ma è pensata come una stimolante occasione per poter costruire la propria autonomia e il proprio patrimonio di conoscenze" (Fortunati). Perché questo avvenga educatrici ed insegnanti devono essere sostenute nella progettazione dei percorsi per costruire pratiche innovative e congruenti ed ancor prima devono avere occasioni di conoscenza e riconoscimento reciproci. Indispensabile diventa quindi la formazione congiunta che permette di "condividere un linguaggio e una visione comune sui bambini, i contesti, gli apprendimenti". (Linee pedagogiche)

I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio sotto un punto di vista sociale e culturale. Questo importante scambio e collaborazione tra il nido/ lo spazio gioco ed il territorio in cui è inserito, viene alimentato sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi, che dalla relazione diretta con le istituzioni, con le strutture pubbliche o private che siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine. Le uscite sul territorio in diversi contesti naturali, le visite alla biblioteca locale, la documentazione mostrata in diversi contesti aperti alla cittadinanza e le altre occasioni di scambio come queste, sono gli ingredienti principali per poter alimentare questa importante rete.